

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 ("GDPR") RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SEGNALANTI, SEGNALATI ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI TERZI COINVOLTI ("INTERESSATI"), EFFETTUATI DA FAST FREIGHT MARCONI S.P.A. IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DISCIPLINATE DALLA "WHISTLEBLOWING POLICY".

Fast Freight Marconi S.p.A. (semplicemente "FFM", nel prosieguo) fornisce, qui di seguito, l'informativa sui trattamenti dei dati personali dei segnalanti, segnalati ed eventuali altri soggetti terzi coinvolti (tutti "**Interessati al trattamento**", ai termini della normativa *privacy* applicabile), effettuati dalla stessa in relazione alla gestione delle segnalazioni disciplinate dalla "**Whistleblowing Policy**", approvata dal Consiglio di Amministrazione di FFM e pubblicata nell'area dedicata al Modello 231 della intranet e del sito internet aziendale, nonché nell'area dedicata alle Policies della piattaforma Whistleblowing.

1. Dati personali trattati

Dati del segnalante, Dati del segnalato e Dati personali di terze persone che dovessero essere riportati nella segnalazione effettuata.

2. Categorie particolari e speciali di Dati personali trattati

Eventuali Dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose e/o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona (art. 9.1 GDPR, definizione degli ex "dati sensibili").
Eventuali dati relativi a reati e condanne penali.

3. Fonte dei Dati e categorie di dati raccolti c/o terzi.

Il Titolare raccoglie i dati attraverso le segnalazioni. I dati degli Interessati possono essere forniti dal medesimo interessato, segnalante, oppure da terzi come ad esempio nel caso del segnalato. Segnalanti possono essere dipendenti e/o collaboratori, amministratori, consulenti ed in generale tutti gli *stakeholder* del Titolare oppure di società del Gruppo o qualsiasi soggetto portatore di un interesse legittimo. Le segnalazioni possono essere nominali oppure anonime. Per preservare le finalità investigative e nei casi previsti dalla legge, l'interessato, oggetto di segnalazione (segnalato), può non essere immediatamente messo a conoscenza del trattamento dei propri dati da parte del Titolare, fintanto che sussista il rischio di compromettere la possibilità di verificare efficacemente la fondatezza della denuncia o di raccogliere le prove necessarie.

4. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali degli interessati sono trattati per le finalità connesse all'applicazione della sopra citata "**Whistleblowing Policy**" preordinata alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite ai sensi della Legge n. 179 del 2017, le quali possono fare ad oggetto la violazione del Modello di organizzazione gestione e controllo, compreso il Codice Etico che ne costituisce parte integrante. L'adozione di tale *Policy*, nonché il trattamento dei dati avviene sulla scorta di un obbligo di legge a cui è assoggettato il Titolare, avendo lo stesso adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. La *Policy* prevede la riservatezza dell'identità del segnalante, gestendo i dati personali separatamente dal contenuto della segnalazione effettuata. L'eventuale abbinamento può essere eseguito solo nei casi eccezionali indicati nella policy secondo le previsioni di legge applicabili (es. per esercitare il diritto di difesa dell'incolpato, previo consenso del segnalante; nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione; nei casi di segnalazioni che si rivelino infondate, effettuate con dolo o colpa grave).

5. Modalità, logica del trattamento e tempi di conservazione

I trattamenti dei dati sono effettuati manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (oltre che tramite la piattaforma Whistleblowing, ad esempio, utilizzando procedure e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. I dati sono conservati per 10 anni decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione o per il periodo più lungo necessario al passaggio in giudicato di una sentenza o altro provvedimento giudiziale, eventualmente esperito.

6. Titolare, DPO, Responsabili del trattamento e Soggetti autorizzati al trattamento

Titolare del trattamento è FFM, con sede in via Triumvirato 84, Bologna. FFM ha nominato un Data Protection Officer, “DPO” ai sensi degli articoli 37-39 del GDPR. Il DPO di FFM può essere contattato, mediante e-mail all’indirizzo: dpo@bologna-airport.it, da qualsiasi Interessato per ogni questione relativa ai propri dati personali od all’esercizio dei diritti che gli derivano dal GDPR (segnatamente, articoli da 15 a 22). Responsabile del trattamento, ai sensi dell’art. 28 del GDPR, è la società aiComply s.r.l., con sede in Roma, via di Castel Giubileo, 62, (e-mail: info@aicomply.it) che gestisce la piattaforma di Whistleblowing WB Confidential e garantisce lo storage dei dati personali trattati in cloud. Il Titolare FFM, ai termini degli articoli 28 e 29 del GDPR, fornisce al Responsabile del trattamento istruzioni operative per assicurare la riservatezza e la sicurezza del trattamento dei dati personali, garantire la conformità alla normativa applicabile e la tutela degli Interessati. Soggetti autorizzati al trattamento dal Titolare sono: l’Organismo di Vigilanza ed eventuali altri componenti di organi o dipendenti aziendali, qualora strettamente necessario e sulla scorta di specifico incarico ai sensi della normativa privacy applicabile.

7. Natura del conferimento e conseguenze dell’eventuale rifiuto

Il conferimento dei dati del segnalante è obbligatorio nella “segnalazione nominativa”. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati nella “segnalazione nominativa” rende impossibile seguire l’iter della procedura descritta nella “Whistleblowing Policy”.

Il conferimento dei dati del segnalante è facoltativo nella “segnalazione anonima”, tuttavia l’applicazione della procedura di segnalazione sarà possibile solo qualora le segnalazioni siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

8. Categorie di soggetti terzi ai quali i dati potrebbero essere comunicati

Titolari autonomi a cui i dati trattati possono essere trasmessi sono: Autorità Giudiziaria, legali esterni a mandato, Società di investigazioni private.

In casi eccezionali, quando la segnalazione abbia dato origine ad un procedimento disciplinare e si basi unicamente sulla denuncia del segnalante, l’identità di quest’ultimo può essere comunicata a colui che è sottoposto al procedimento disciplinare, se ciò sia assolutamente indispensabile per esercitare il suo diritto di difesa. In tali casi la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

9. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti dell’Interessato

Gli Interessati possono chiedere al Titolare, mediante richiesta e-mail all’indirizzo organismo231FFM@bologna-airport.it, l’accesso ai dati che li riguardano, la loro rettifica, l’integrazione o la loro cancellazione, nonché la limitazione del trattamento o qualsiasi altro diritto di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR, ricorrendone i presupposti da evidenziare nella richiesta; ciò, comunque, salvo l’esistenza di motivi legittimi prevalenti sugli interessi, diritti e libertà dell’interessato, l’accertamento, l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o altri obblighi di legge che il Titolare deve assolvere o diversa disposizione eventuale delle Autorità Pubbliche o dell’Autorità Giudiziaria o degli Organi di Polizia. Gli interessati hanno altresì diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali in caso di trattamento illegittimo od illecito dei propri dati da parte del Titolare.

Ai sensi dell’art. 2 undecies del D.Lgs. n. 196/2003, come aggiornato dal D.lgs. n. 101/2018, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 non possono essere esercitati qualora da ciò possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza del dipendente che segnala una condotta illecita, ai sensi della legge n. 179/2017, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.